



**ORIENTAMENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SARAS AGLI AZIONISTI SULLA
DIMENSIONE E COMPOSIZIONE DEL
NUOVO CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

- 16 marzo 2018 -

ORIENTAMENTI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SARAS
AGLI AZIONISTI SULLA DIMENSIONE E COMPOSIZIONE
DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Nel rispetto di quanto raccomandato dall'art. 1.C.1, lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate (“**Codice di Autodisciplina**”) e, tenuto conto del fatto che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 scade il proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione (il “**Consiglio**”) di Saras S.p.A. (“**Saras**” o la “**Società**”), ha svolto alcune riflessioni da sottoporre agli Azionisti - in vista della presentazione delle liste per l'Assemblea fissata per il giorno 18 aprile 2018 -, sulla dimensione del nuovo Consiglio di amministrazione nonché sulle figure professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio è ritenuta opportuna.

L'obiettivo del presente documento è, pertanto, quello di individuare e definire, nel rispetto dello Statuto della Società e delle disposizioni di legge e regolamentari, le caratteristiche di composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione della Società fornendo le opportune indicazioni all'Assemblea dei Soci ai fini del rinnovo dell'organo stesso.

Pertanto, il Consiglio avendo:

- sentito previamente il Comitato per la Remunerazione e le Nomine;
- tenuto conto degli esiti positivi dell'autovalutazione (“**Board Evaluation**”) effettuata e riferita all'esercizio 2017,

fornisce agli Azionisti e formula con il presente documento (gli “**Orientamenti**”) i propri orientamenti per ciò che riguarda:

- la dimensione del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- la composizione, riferita alle figure manageriali e professionali la cui presenza nel nuovo Consiglio di Amministrazione è ritenuta opportuna.
- il numero massimo di incarichi
- la politica della diversità

A) DIMENSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alla dimensione del Consiglio di Amministrazione, l'art. 18 dello Statuto Sociale prevede che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da non meno di tre e non più di quindici membri.

Considerato che la dimensione appropriata dell'organo gestorio deve tener conto della complessità e delle specificità delle attività svolte dalla Società e dal gruppo societario che ad essa fa capo e che, pertanto, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, in modo da

- presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale,
 - consentire l'approfondimento dei problemi e permettere a ciascun componente di esprimersi, fornendo il proprio personale contributo allo sviluppo di una proficua dialettica;
 - garantire efficacia e incisività dell'azione dell'Organo;
 - presidiare la gestione, i controlli e l'efficace governo di tutti i rischi,
- ne deriva che il numero dei propri componenti non deve risultare pletorico o, per converso, eccessivamente ridotto.

Infine, tenuto anche conto del Piano Industriale 2018/2021 (il "**Piano**") e in relazione alle sfide che attendono la Società, vi è la necessità di individuare un assetto del Consiglio in grado di garantire la capacità di fronteggiare le complesse tematiche strategiche, organizzative e gestionali previste, che richiedono professionalità adeguate ed il continuo confronto tra i suoi componenti sugli argomenti di volta in volta trattati in sede consiliare.

In base a tali considerazioni, il Consiglio ritiene che si dovranno considerare

- (a) la necessità di mantenere un adeguato rapporto tra amministratori esecutivi, non-esecutivi e indipendenti,
- (b) l'opportunità di confermare nell'incarico le persone che abbiano già maturato una adeguata conoscenza del settore in cui opera la Società e della sua struttura di *corporate governance*, e
- (c) l'esigenza di garantire la combinazione di professionalità e competenze presenti nell'ambito del Consiglio;

quanto sopra, anche attraverso l'ingresso di consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, nel rispetto della normativa vigente.

Il Consiglio, inoltre, ritiene adeguato l'attuale numero dei membri del Consiglio di Amministrazione ed il rapporto attualmente in essere tra Amministratori Esecutivi e Amministratori non Esecutivi ed Amministratori Indipendenti, in quanto equilibrato ed idoneo ad assicurare un efficace funzionamento dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Saras, pertanto, auspica di mantenere la dimensione e la struttura attuale in una logica di continuità, per garantire stabilità e coerenza d'azione nella gestione della Società.

B) COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alle competenze che dovranno possedere i componenti del futuro organo gestorio della Società, fatto salvo il necessario possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa e fermo restando che tutti gli amministratori contribuiscono all'assunzione delle decisioni aziendali, il Consiglio ritiene che la distribuzione dei ruoli e delle competenze tra i vari componenti debba essere chiara e ben articolata, in funzione del miglior perseguimento degli obiettivi aziendali, distinguendo a tale scopo le funzioni del Presidente e degli amministratori esecutivi, degli amministratori indipendenti e degli amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Saras individua le seguenti caratteristiche personali e professionali, ritenute opportune per i diversi ruoli presenti nell'ambito del consiglio di amministrazione, in linea con quelle attualmente riscontrabili:

(i) il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** dovrebbe:

- essere una persona di adeguata autorevolezza e statura professionale;
- avere maturato precedenti esperienze nell'ambito di consigli di amministrazione di società quotate di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società; e
- disporre di un'adeguata preparazione ed esperienza in materia di *corporate governance* e di strategia aziendale;

(ii) gli **amministratori esecutivi** dovrebbero:

- aver maturato esperienze significative al vertice di società di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società;
- aver sviluppato adeguate conoscenze ed esperienze nel settore della raffinazione del petrolio e dell'energia o in altri settori affini o contigui; e
- disporre di adeguate competenze in materia economico-finanziaria e di strategia aziendale o in altre materie (e.g. tecniche o giuridiche) di rilievo per le attività della Società;

(iii) gli **amministratori non-esecutivi** dovrebbero:

- avere maturato esperienze professionali di elevato profilo anche presso primarie imprese nazionali o internazionali, o presso realtà istituzionali;
- disporre di adeguate competenze in materie economico-finanziarie e in tema di *corporate governance* di società quotate;
- essere in maggioranza persone che abbiano maturato esperienze in aree di *business* comparabili a quelle della Società; e
- assicurare la complementarietà di competenze e di estrazione professionale anche al fine di permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari;

(iv) gli **amministratori indipendenti** dovrebbero:

- essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in quest'ultimo caso avendo più riguardo alla sostanza che alla forma; e

- essere dotati di adeguata autorevolezza e possibilmente aver già maturato esperienze di *corporate governance* nell'ambito di società di dimensione e/o complessità comparabili a quelle della Società.

In particolare, le aree di competenza che il Consiglio ha individuato e di cui ritiene opportuno che i candidati alla carica di amministratore siano in possesso, con un buon livello di conoscenza ed esperienza, sono le seguenti:

- a) essere figure con profilo manageriale e/o professionale e/o accademico/istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, tenendo anche conto dei benefici che possono derivare dalla presenza in Consiglio di diversi generi, fasce d'età, e anzianità di carica;
- b) possedere un'adeguata *seniority*, intesa come comprovata esperienza in contesti organizzativi complessi in ambito aziendale e/o professionale e/o istituzionale;
- c) preferibilmente avere maturato esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di gruppi industriali di dimensioni e/o complessità e con proiezione internazionale paragonabili a quelle di Saras ovvero nell'ambito di consigli di amministrazione di società, preferibilmente quotate, di significative dimensioni e/o complessità;
- d) possedere competenze tali da consentire un'efficace loro partecipazione ai lavori. Sono a tal fine ritenute rilevanti le competenze maturate in campo OIL e nel mercato dell'Energia, nonché negli ambiti economico-finanziario e/o del risk management e/o del diritto e/o della *corporate governance* e/o della sostenibilità e/o della *digital innovation* e/o nel settore tecnologico e della ricerca;
- e) possibilmente aver maturato esperienza in ambito internazionale, accompagnata da un'adeguata conoscenza delle lingue straniere ed, in particolar modo, almeno di quella inglese.

Il Consiglio ritiene, inoltre, opportuno che in capo ai membri del consiglio amministrazione e, in particolare, di quelli che non rivestono un ruolo esecutivo nell'ambito della gestione ordinaria della Società, possano essere garantite la professionalità e un'approfondita conoscenza dell'area di *business* in cui opera la Società. A tal fine, suggerisce che l'assemblea esoneri gli amministratori non esecutivi dal rispetto del divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile, in tal modo consentendo a persone che ricoprono ruoli gestori in società che operano nel medesimo settore della Società di apportare il proprio contributo di esperienza e competenza al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio inoltre ricorda che l'organo amministrativo nella sua attuale configurazione è il risultato di alcuni interventi effettuati in corso di mandato, dovuti in particolare alla sua integrazione conseguente alle dimissioni di alcuni fra gli amministratori originariamente nominati.

Tenuto conto del fatto che la conoscenza di un Gruppo articolato e complesso come quello SARAS necessita di un adeguato arco temporale di esperienza, il Consiglio suggerisce che, nel valutare il rispetto dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori indipendenti raccomandati dal Codice di Autodisciplina, sia tenuto in debita considerazione anche il beneficio che il Consiglio di Amministrazione e i suoi comitati interni potrebbero trarre dal

bagaglio di esperienza e di conoscenza della struttura di *corporate governance* dei membri del Consiglio che hanno già rivestito in passato tale carica.

C) GENERE

Il Consiglio ricorda che quanto al requisito di genere, la nomina dell'organo amministrativo, dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni di legge applicabili in modo che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e che, in particolare, il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

In particolare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF, il Consiglio di Amministrazione dà atto che non è stata adottata una specifica politica in materia di diversità poiché, sin dall'entrata in vigore della Legge 12 luglio 2011, n. 120, la valorizzazione delle diversità e il principio di inclusione e dell'equilibrio fra generi sono sempre stati elementi fondamentali della cultura aziendale del Gruppo, indipendentemente dall'adozione di una apposita politica. Tali principi sono stati considerati elementi alla base della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa, rappresentando un punto di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti dell'organo amministrativo di Saras ed in particolare del Presidente del Consiglio di amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Vice Presidente i quali, anche in quanto soci delle società che esercitano il controllo congiunto su Saras, hanno conformemente improntato le loro scelte.

D) IMPEGNO

Il consiglio di amministrazione verifica, all'atto della nomina e con cadenza annuale, nell'ambito di una seduta consiliare, la compatibilità degli incarichi assunti dai consiglieri in altre società quotate sulla base dell'esame e della discussione delle singole posizioni dichiarate dai consiglieri stessi.

Tutti gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario – tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi ricoperti, al di fuori della Società, negli organi di amministrazione e controllo di altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sia dell'impegno richiesto dalle ulteriori attività lavorative e professionali svolte– e dedicano il tempo necessario ad un proficuo svolgimento dei loro compiti, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti alla carica rivestita.

Il Consiglio, anche sulla base del parere espresso dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della *Board Evaluation* effettuata, ritiene - come indicazione di carattere generale - che gli amministratori non debbano ricoprire contemporaneamente incarichi in organi di amministrazione o controllo in più di cinque società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Tale indicazione è, come precisato, di carattere generale e potrebbe essere superata da una puntuale valutazione delle singole situazioni personali di ciascun candidato. In particolare, fermo restando che ciascun amministratore dovrà comunque impegnarsi a dedicare una quantità di tempo che sia adeguata allo svolgimento del proprio incarico, un candidato potrà accettare la carica in assenza del requisito sopra menzionato qualora, ad esempio, il ruolo rivestito all'interno del Consiglio di Amministrazione della Società (e.g. ruolo non esecutivo, non membro di alcun comitato interno) e le sue specifiche esperienze e competenze personali portino a ritenere che, nonostante il numero complessivo di incarichi rivestiti sia superiore a quello indicato, la partecipazione di tale persona al Consiglio di Amministrazione sia coerente con l'interesse sociale e con l'efficace svolgimento delle funzioni consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione esprimerà annualmente una valutazione di carattere qualitativo basata sull'esame e la discussione delle posizioni dichiarate dai singoli Consiglieri, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- rilevanza delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
- professionalità e indipendenza di giudizio manifestate dagli Amministratori;
- verifica dell'impegno, della faticosa e costante partecipazione alle riunioni del Consiglio, dei Comitati e delle varie attività gestionali della società da parte degli Amministratori, anche alla luce dei propri impegni professionali.

Per Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Dott. Massimo Moratti